

NOTA DI SINTESI DELLA SPECIFICA EMISSIONE

SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE

Introduzione

Emissione fino a €25.000.000 4,25 per cento. Senior Notes con scadenza 30 ottobre 2028 (codice ISIN: IT0005566143) (le "Obbligazioni"). L'Emittente delle Obbligazioni è la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. (l'"Emittente"). Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) dell'Emittente è 529900N2ZB1B52JB2F83. La sede legale dell'Emittente è in Via Laurin 1, 39100 Bolzano, Italia. L'Emittente può essere contattato telefonicamente al seguente numero di telefono: +39 0471 946511. La presente nota di sintesi (la "Nota di Sintesi") deve essere letta insieme al Prospetto di Base approvato dalla *Commission de Surveillance du Secteur financier* (la "CSSF"). La CSSF, con sede legale in 283, route d'Arlon L-1150 Lussemburgo, ha approvato il Prospetto di Base il 10 agosto 2023. La data del Prospetto di Base relativo al Programma Euro Medium Term Notes per €750.000.000 (rispettivamente il "Prospetto di Base" e il "Programma") è il 10 agosto 2023.

Avvertenze

La presente Nota di Sintesi è redatta in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129 e successive modifiche. La Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base e qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni dovrà basarsi sull'esame del Prospetto di Base nella sua interezza, incluse tutte le informazioni incorporate mediante riferimento.

La responsabilità civile non incomberà sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi esclusivamente sulla base della presente Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, a meno che la stessa non risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta con le altre parti del Prospetto di Base, inclusa qualsiasi informazione incorporata mediante riferimento, oppure non fornisca, se letta insieme ad altre parti del Prospetto di Base, informazioni chiave che aiutino gli investitori nel valutare l'opportunità di investire in tali Obbligazioni.

Qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento.

SEZIONE B – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE

CHI È L'EMITTENTE DELLE OBBLIGAZIONI?

Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, codice LEI, ordinamento applicabile e paese in cui ha sede

L'Emittente è stabilito in Italia, il codice LEI è 529900N2ZB1B52JB2F83. L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano con sede legale in Via Laurin 1, 39100 Bolzano, Italia, iscritta al Registro delle imprese della Camera di commercio di Bolzano, Italia, al numero 00194450219. L'Emittente è inoltre iscritto all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero 3493.4. L'Emittente è una banca organizzata ed esistente ai sensi della legge italiana.

Attività principali

Come indicato negli articoli 5 e 6 del suo Statuto, lo scopo dell'Emittente è quello di rafforzare e integrare l'attività delle Casse associate rispettando il principio della sussidiarietà. Per raggiungere lo scopo sociale, l'Emittente esercita l'attività bancaria. L'Emittente ha per oggetto la promozione ed il coordinamento delle attività delle Casse associate sul mercato creditizio e finanziario e dei servizi connessi, svolgendo attività di consulenza, assumendo compiti di comune interesse e stipulando convenzioni ed accordi con enti pubblici e privati, associazioni di categoria e relativi consorzi. L'Emittente può altresì esercitare, anche tramite enti controllati, nel rispetto della normativa vigente e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, qualsiasi altra attività consentita alle banche, inclusa la costituzione e la gestione di qualsiasi fondo pensione, nonché ogni altra attività o operazione che è strumentale o connessa al raggiungimento dello scopo sociale. L'Emittente può fornire a una o più Casse Raiffeisen qualsiasi bene o servizio di loro interesse e può compiere in nome e per conto loro, con qualsiasi ente, gli atti giuridici necessari per tale fornitura.

Maggiori azionisti ed entità dai quali dipende l'Emittente

L'Emittente non è posseduto o controllato, direttamente o indirettamente, da persone fisiche o giuridiche, singolarmente o insieme ad altri, comprese le Casse Raiffeisen. Al 10 agosto 2023, l'Emittente ha 68 azionisti, di cui 41 sono Casse Raiffeisen che detengono il 99,7 per cento delle azioni ordinarie dell'Emittente. Nella seguente tabella sono riportati i maggiori azionisti dell'Emittente al 10 agosto 2023:

| Azionista | % del capitale sociale |
|-----------------------------|------------------------|
| Casse Raiffeisen | 99,7% |
| Altri (società cooperative) | 0,3% |
| Azioni proprie | – |

I principali Amministratori delegati dell'Emittente

I membri del Consiglio di Amministrazione sono: Hanspeter Felder (Presidente), Josef Alber (Vicepresidente), Massimo Andriolo (Amministratore), Wolfram Gapp (Amministratore), Peter Paul Heiss (Amministratore), Jakob Franz Laimer (Amministratore), Georg Mutschlechner (Amministratore), Veronika Skocir (Amministratore) e Manfred Wild (Amministratore).

Revisori legali

I membri del Collegio Sindacale sono: Hubert Berger (Presidente), Hildegard Oberleiter (Sindaco Effettivo), Klaus Steckholzer (Sindaco Effettivo), Martina Malfertheiner (Sindaco Supplente) e Roland Stuefer (Sindaco Supplente).

QUALI SONO LE INFORMAZIONI FINANZIARIE FONDAMENTALI RELATIVE ALL'EMITTENTE?

Informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente

L'Emittente ha ricavato e selezionato le informazioni finanziarie consolidate incluse nella seguente tabella, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

| Voci dell'Attivo | 31/12/2022 (euro) | 31/12/2021 (euro) |
|---|------------------------------|------------------------------|
| Cassa e disponibilità liquide | 315.562.576 | 974.847.447 |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 156.152.399 | 157.035.793 |
| a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | 32.248.664 | 24.633.933 |
| b) attività finanziarie designate al fair value | 0 | 0 |
| c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | 123.903.735 | 132.401.860 |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 471.623.704 | 472.770.915 |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 5.116.624.952 | 5.276.507.402 |
| a) crediti verso banche | 2.310.753.995 | 2.585.934.081 |
| b) crediti verso clientela | 2.805.870.956 | 2.690.573.321 |
| Derivati di copertura | 1.342.993 | 0 |
| Partecipazioni | 21.591.023 | 26.462.786 |
| Attività materiali | 13.603.475 | 14.057.845 |
| Attività immateriali | 58.374 | 123.934 |
| di cui: avviamento | 0 | 117.400 |

| | | |
|--|----------------------|----------------------|
| Attività fiscali | 25.958.629 | 6.878.665 |
| a) correnti | 6.635.635 | 242.351 |
| b) anticipate | 19.322.994 | 6.636.314 |
| Altre attività | 103.830.454 | 39.562.018 |
| Totale attivo | 6.226.348.518 | 6.968.246.805 |
| Voci del Passivo e Patrimonio netto | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
| | (euro) | (euro) |
| Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 5.725.313.804 | 6.443.721.902 |
| a) debiti verso banche | 3.352.855.769 | 4.465.692.939 |
| b) debiti verso la clientela | 1.507.056.956 | 1.152.226.301 |
| c) titoli in circolazione | 865.401.078 | 825.802.662 |
| Passività finanziarie di negoziazione | 5.773.522 | 1.127.912 |
| Derivati di copertura | 12.532 | 1.183.560 |
| Passività fiscali | 978.583 | 11.056.342 |
| a) correnti | 0 | 5.615.510 |
| b) differite | 978.583 | 5.440.831 |
| Altre passività | 42.009.550 | 38.971.928 |
| Trattamento di fine rapporto del personale | 2.847.464 | 3.428.507 |
| Fondi per rischi e oneri | 3.679.166 | 2.803.095 |
| a) impegni e garanzie rilasciate | 3.214.736 | 2.422.345 |
| b) quiescenza e obblighi analoghi | 0 | 0 |
| c) altri fondi per rischi e oneri | 464.430 | 380.750 |
| Riserve da valutazione | -18.821.876 | 21.202.073 |
| di cui: relative ad attività operative cessate | 0 | 0 |
| Riserve | 202.651.486 | 177.012.709 |
| di cui: acconti sui dividendi | 0 | 0 |
| Capitale | 250.000.000 | 225.000.000 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 11.904.287 | 42.738.777 |
| Totale del Passivo e del Patrimonio netto | 6.226.348.518 | 6.968.246.805 |
| Conto economico sottoposto a revisione | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
| | (euro) | (euro) |
| Interessi attivi e proventi assimilati | 73.626.051 | 72.690.779 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | -23.918.777 | -30.057.195 |
| Margine di interesse | 49.707.273 | 42.633.583 |
| Commissioni attive | 48.372.221 | 37.491.726 |
| Commissioni passive | -27.910.590 | -17.370.988 |
| Commissioni nette | 20.461.630 | 20.120.738 |
| Dividendi e proventi simili | 1.588.200 | 1.588.136 |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione | 1.740.490 | 3.435.893 |
| Risultato netto dell'attività di copertura | 279.301 | 37.055 |
| Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | 15.804.914 | 6.921.176 |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 5.128.774 | -1 |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 10.649.334 | 6.953.670 |
| c) passività finanziarie | 26.806 | -32.494 |
| Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: | -10.306.761 | 14.087.642 |
| a) attività e passività finanziarie designate al fair value | 0 | 0 |
| b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | -10.306.761 | 14.087.642 |
| Margine di intermediazione | 79.275.047 | 88.824.223 |
| Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: | -13.439.294 | -8.648.780 |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | -13.557.139 | -8.545.420 |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 117.845 | -103.360 |
| Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni | -797 | -20.125 |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 65.834.956 | 80.155.317 |
| Spese amministrative | -43.517.572 | -41.214.789 |
| a) spese per il personale | -22.331.414 | -21.357.666 |
| b) altre spese amministrative | -21.086.158 | -19.857.123 |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | -823.571 | 236.691 |
| a) impegni e garanzie rilasciate | -691.404 | 250.151 |
| b) altri accantonamenti netti | -132.167 | -13.460 |
| Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | -796.913 | -824.171 |
| Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | -34.261 | -26.449 |
| Altri oneri/proventi di gestione | 9.198.546 | 8.721.056 |
| Costi operativi | -35.873.771 | -33.107.661 |
| Utili (Perdite) delle partecipazioni | -9.527.566 | 7.027.084 |
| Rettifiche di valore dell'avviamento | -117.400 | - |
| Utili (Perdite) da cessione di investimenti | -5.553 | -785 |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 20.310.667 | 54.073.955 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | -8.406.380 | -11.335.178 |

| | | |
|--|-------------------|-------------------|
| Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 11.904.287 | 42.738.777 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 11.904.287 | 42.738.777 |

Rilievi nella relazione di revisione

Le relazioni di revisione di EY S.p.A. sui bilanci consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022 sono state rilasciate senza rilievi o riserve.

QUALI SONO I PRINCIPALI RISCHI SPECIFICI DELL'EMITTENTE?

1. Rischi connessi alle attività commerciali e industriali dell'Emittente

Rischi relativi alla liquidità: le attività dell'Emittente sono soggette a rischi di liquidità inerenti alle sue operazioni bancarie e potrebbero incidere sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai suoi obblighi finanziari alla scadenza o di adempiere agli impegni di prestito. Affinché l'Emittente possa continuare a svolgere le sue attività di finanziamento e a mantenere o a far crescere la propria attività in generale, esso fa affidamento sui risparmi dei clienti e sul saldo positivo, nonché sull'accesso continuo ai mercati all'ingrosso dei prestiti. La capacità dell'Emittente di accedere a fonti di finanziamento all'ingrosso e al dettaglio a condizioni economiche favorevoli dipende da diversi fattori, tra cui una serie di fattori che esulano dal suo controllo, quali i vincoli di liquidità, le condizioni generali di mercato e la fiducia nel sistema bancario italiano. La crisi finanziaria globale e la conseguente instabilità finanziaria hanno ridotto in modo significativo i livelli e la disponibilità di liquidità e di finanziamenti a termine. In particolare, la percezione del rischio di credito di controparte tra le banche è aumentata in modo significativo, comportando ulteriori riduzioni dei prestiti interbancari e del livello di fiducia dei clienti delle banche. Qualora l'Emittente non fosse in grado di continuare a presentare un profilo di finanziamento sostenibile in tale contesto di finanziamento e di liquidità, la capacità dell'Emittente di finanziare i propri obblighi finanziari a un costo competitivo o in generale potrebbe risentirne.

Concorrenza sul mercato italiano: la concorrenza è intensa in tutte le principali aree di attività dell'Emittente in Italia. L'Emittente genera quasi tutto il suo reddito bancario dalle sue attività bancarie sul mercato italiano, un mercato in cui le pressioni concorrenziali stanno aumentando rapidamente e che sta attraversando un processo di consolidamento nell'ambito del quale i grandi gruppi bancari vengono sottoposti a fusioni e acquisizioni, al fine di ottenere maggiori economie di scala. Le banche più grandi si trovano in una posizione migliore per sfruttare le economie di scala e per distribuire i costi fissi e gli investimenti, ad esempio nel settore informatico, su un gran numero di clienti. Le banche più grandi dispongono anche di maggiori risorse finanziarie e operative rispetto alle banche più piccole, quali l'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non fosse più in grado di reagire al contesto competitivo in Italia tramite offerte di prodotti e servizi interessanti che siano proficue per l'Emittente, il medesimo potrà perdere quote di mercato nelle aree operative importanti o subire perdite relative ad alcune o tutte le sue attività. Accanto a ciò, le contrazioni dell'economia italiana potrebbero aumentare la pressione concorrenziale, ad esempio tramite un aumento della pressione sui prezzi e una diminuzione dei volumi commerciali per i quali competere.

Mercato locale limitato: l'Emittente è una piccola Cassa di Risparmio italiana, situata nella regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, che esegue operazioni locali concentrate principalmente nel nord-est dell'Italia. Di conseguenza, il mercato dell'Emittente è limitato. Il portafoglio creditizio dell'Emittente è geograficamente limitato ed è concentrato su industrie che rispecchiano l'economia locale. Allo stesso tempo, non sussiste alcuna garanzia che l'Emittente manterrà la sua posizione di nicchia in futuro. Qualsiasi contrazione delle condizioni economiche che incidono sul mercato locale dell'Emittente e sulle principali industrie in tale area (come il turismo) potrà avere un significativo impatto negativo sulla situazione finanziaria dell'Emittente e sui risultati delle operazioni.

2. Rischi connessi alle condizioni economiche generali

Rischi connessi all'impatto dei fattori macroeconomici globali

Rischi associati all'invasione russa dell'Ucraina: l'invasione russa dell'Ucraina in corso, iniziata il 24 febbraio 2022, unitamente all'imposizione di sanzioni e ai controlli sulle esportazioni contro la Russia nonché gli interessi russi di una serie di paesi, tra cui l'Unione Europea, ha già avuto un impatto significativo sull'economia europea e globale, portando a una maggiore volatilità e inflazione del mercato e a un impatto sui prezzi dell'energia e del gas naturale. Alla data del Prospetto di Base, non è possibile prevedere le conseguenze più ampie dell'invasione che potrebbero includere ulteriori sanzioni, controlli sulle esportazioni ed embarghi, maggiore instabilità regionale, cambiamenti geopolitici e altri effetti negativi sulle condizioni macroeconomiche, sui tassi di cambio delle valute, sulle catene di approvvigionamento e sui mercati finanziari, tutti elementi che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, un impatto negativo sull'attività, sulla situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni dell'Emittente.

Rischi derivanti da una variazione del rating del credito sovrano: i rating dell'Emittente sono potenzialmente esposti al rischio di riduzioni del rating del credito sovrano dell'Italia. Sulla base delle metodologie utilizzate dalle agenzie di rating, i declassamenti del rating creditizio dell'Italia potranno avere un potenziale effetto a catena sui rating di emittenti italiani, quali l'Emittente, e rendere più probabile che il rating delle Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma sia declassato.

Rischi connessi alle condizioni finanziarie e macroeconomiche nei mercati globali e nazionali: le operazioni dell'Emittente sono concentrate in Italia e la sua attività, la sua situazione finanziaria e i risultati delle sue operazioni sono influenzati in modo significativo dalla situazione economica generale in Italia, che a sua volta è strettamente legata alla situazione dell'economia nel suo complesso, sia a livello comunitario che mondiale. Nell'attuale contesto macroeconomico permangono alcune incertezze, ossia: (i) le conseguenze dell'invasione russa dell'Ucraina, l'impatto delle sanzioni dell'Unione Europea verso la Russia e il rischio che il conflitto si diffonda altrove; (ii) le tendenze dell'economia e le prospettive di ripresa e consolidamento delle economie di paesi sviluppati, quali gli Stati Uniti e la Cina; (iii) la tendenza al protezionismo guidata dalla politica del governo degli Stati Uniti e l'esito della controversia commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina; (iv) il futuro sviluppo della politica monetaria della Banca centrale europea nell'area dell'euro, nel Federal Reserve System e nell'area del dollaro, nonché le politiche attuate da altri paesi rivolte a promuovere svalutazioni competitive delle loro valute; (v) preoccupazioni per la sostenibilità a lungo termine della moneta unica europea; e (vi) la sostenibilità del debito sovrano di alcuni paesi e le relative tensioni ricorrenti sui mercati finanziari. Accanto a ciò, l'economia globale, la condizione dei mercati finanziari, gli sviluppi macroeconomici negativi nei mercati primari dell'Emittente e qualsiasi futura crisi del debito sovrano in Europa potranno avere un impatto significativo sui risultati dell'Emittente. La capacità di guadagno e la stabilità dell'Emittente possono essere influenzate dalla situazione economica generale e dalle dinamiche dei mercati finanziari. Inoltre, negli ultimi anni l'economia in Italia, quale principale mercato dell'Emittente, è stata colpita da un significativo rallentamento nonché da una maggiore attenzione in termini di politiche legislative e regolamentari. Dopo un lungo periodo di inflazione e tassi di interesse bassi, l'inasprimento della politica monetaria ha generato perdite sulle attività a reddito fisso a lungo termine e la crescita economica rimane bassa mentre sorgono rischi finanziari. I risultati dell'Emittente potrebbero essere influenzati dalle condizioni generali economiche, finanziarie e da altre condizioni commerciali e dalle tendenze dell'economia italiana. L'Italia è il paese in cui l'Emittente è principalmente attivo e la percezione della situazione finanziaria e delle prospettive di crescita economica dell'Italia potrebbe influenzare gli investitori. Nonostante il difficile periodo economico, il totale delle attività finanziarie (dirette e indirette) dell'Emittente al 31 dicembre 2022 è rimasto stabile rispetto a quello della fine del 2021. Gli sviluppi negativi in termini di politica monetaria e qualsiasi evento straordinario nei mercati in cui opera l'Emittente potrebbero avere un significativo effetto negativo sulla sua attività e redditività. In particolare, in periodi di crisi economica e finanziaria, tutti i fattori sopracitati, potrebbero comportare un aumento degli oneri finanziari dell'Emittente, un rallentamento delle sue attività ordinarie e/o una diminuzione dei valori patrimoniali, il che potrebbe avere un impatto negativo sull'attività, sulla situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni dell'Emittente.

Declino del mercato e volatilità: i risultati dell'Emittente potranno essere influenzati da condizioni generali economiche, finanziarie e da altre condizioni commerciali. Una fase di recessione potrà comportare una ridotta domanda di prodotti di prestito e un maggior numero di clienti dell'Emittente potrà essere inadempiente rispetto ai loro prestiti o ad altri obblighi. Eventuali aumenti dei tassi di interesse potranno altresì avere un impatto sulla domanda di mutui e altri prodotti di prestito. Il rischio derivante dall'impatto del clima economico e imprenditoriale sulla qualità creditizia dei debitori e delle controparti dell'Emittente potrà incidere sulla qualità creditizia in generale e sulla recuperabilità dei prestiti e degli importi dovuti da controparti.

Protratto declino del mercato e liquidità ridotta nei mercati: i protratti movimenti negativi del mercato, in particolare il calo dei prezzi delle attività, potranno ridurre l'attività e la liquidità del mercato relativamente ad alcune attività dell'Emittente. Tali sviluppi potranno portare a perdite significative, qualora

L'Emittente non sia in grado di provvedere tempestivamente alla chiusura forzata delle posizioni deteriorate. Tale evenienza potrà verificarsi in particolare in riferimento alle attività che sin dall'inizio non sono state negoziate su mercati molto liquidi. Il valore delle attività che non sono negoziate in borse valori o in altri mercati di negoziazione pubblici, quali i contratti derivati tra banche, potrà essere calcolato dall'Emittente utilizzando modelli diversi dai prezzi quotati pubblicamente. Il monitoraggio del deterioramento dei prezzi delle predette attività è difficile e il mancato svolgimento effettivo dello stesso potrebbe comportare perdite impreviste. Ciò a sua volta potrebbe incidere negativamente sui risultati operativi e sulle condizioni finanziarie dell'Emittente. Riguardo alcune attività dell'Emittente, l'eventuale declino protratto o notevole dei mercati azionari o obbligazionari in Italia e altrove potrà incidere negativamente sulle attività di negoziazione di titoli dell'Emittente e sui suoi servizi di gestione delle attività nonché sugli investimenti in e sulle vendite di prodotti connessi alla performance delle attività finanziarie da parte dell'Emittente.

3. Rischi connessi alle modifiche del quadro giuridico e regolamentare

Modifiche del quadro giuridico e regolamentare: L'Emittente, in quanto banca, è soggetto a un'ampia regolamentazione e vigilanza da parte della Banca d'Italia, della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa o "CONSOB", della Banca Centrale Europea e del Sistema Europeo di Banche Centrali. Le leggi bancarie cui è soggetto l'Emittente disciplinano le attività in cui le banche e le fondazioni possono impegnarsi e sono intese a mantenere la sicurezza e la solidità delle banche e a limitare la loro esposizione al rischio. Accanto a ciò, l'Emittente deve rispettare le leggi sui servizi finanziari che regolano le proprie pratiche di marketing e vendita. Le modifiche del quadro regolamentare che disciplina i mercati finanziari internazionali e l'attuazione di nuove disposizioni legislative e regolamentari da parte delle autorità competenti potrebbero generare nuovi oneri e obblighi per l'Emittente con possibili impatti sui risultati operativi e sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente.

La Direttiva BRRD (Bank Recovery and Resolution Directive): il 2 luglio 2014 è entrata in vigore la direttiva che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva 2014/59/UE; "Bank Recovery and Resolution Directive" o "BRRD"). La BRRD è concepita per fornire alle autorità competenti un insieme credibile di strumenti per un intervento sufficientemente precoce e rapido in un ente in crisi o in dissesto, al fine di garantire la continuità delle funzioni finanziarie ed economiche essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario. La BRRD mette a disposizione quattro strumenti e poteri di risoluzione che possono essere utilizzati da soli o in combinazione se l'autorità di risoluzione pertinente ritiene che (a) un ente sia in dissesto o a rischio di dissesto, (b) non vi sia alcuna ragionevole prospettiva che un'alternativa sotto forma di intervento del settore privato permetta di evitare il dissesto dell'ente in tempi ragionevoli e (c) l'azione di risoluzione avvenga nel pubblico interesse: (i) vendita dell'attività di impresa, che consente alle autorità di risoluzione di condurre la vendita dell'impresa o dell'intera attività o di parte di essa a condizioni commerciali; (ii) ente ponte, che consente alle autorità di risoluzione di trasferire l'attività dell'impresa nella sua interezza o in parte a un "ente ponte" (entità creata a tale scopo che è interamente o parzialmente sotto controllo pubblico); (iii) separazione delle attività, che consente alle autorità di risoluzione di trasferire tutte le attività a uno o più veicoli di gestione delle attività di proprietà pubblica per consentire loro di gestirle al fine di massimizzarne il valore attraverso la vendita finale o la liquidazione ordinata (questo può essere utilizzato solo insieme a un altro strumento di risoluzione); e (iv) Bail-in, che conferisce alle autorità di risoluzione il potere di svalutare taluni crediti dei creditori non garantiti (compresi *inter alia*, Senior Preferred Notes, Senior Non-Preferred Notes e Subordinated Notes) di un ente in dissesto e di convertire determinati crediti non garantiti (compresi *inter alia*, Senior Preferred Notes, Senior Non-Preferred Notes e Subordinated Notes) in capitale (lo "Strumento del Bail-in") e tale capitale potrebbe anche essere soggetto a qualsiasi futura applicazione dello Strumento del Bail-in. La BRRD prevede inoltre che uno Stato membro, in ultima istanza, dopo aver valutato ed utilizzato i summenzionati strumenti di risoluzione (compreso lo Strumento del Bail-in) nella massima misura possibile consentita dal mantenimento della stabilità finanziaria, possa fornire un sostegno finanziario pubblico straordinario attraverso ulteriori strumenti di stabilizzazione finanziaria. Questi ultimi consistono nello strumento di sostegno pubblico al capitale e nello strumento relativo alla proprietà pubblica temporanea. Tale sostegno finanziario straordinario deve essere fornito conformemente alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato e alla BRRD. Un ente è considerato in dissesto o a rischio di dissesto quando: (i) viola, o è probabile che violi in un prossimo futuro, i requisiti per il mantenimento dell'autorizzazione; (ii) le sue attività sono, o è probabile che siano in un prossimo futuro, inferiori alle passività; (iii) non è in grado, o è probabile che non sia in grado in un prossimo futuro, di pagare i propri debiti in scadenza; o (iv) necessita di un sostegno finanziario pubblico straordinario (tranne in circostanze limitate). Oltre allo Strumento del Bail-in, la BRRD prevede che le autorità di risoluzione abbiano l'ulteriore potere di svalutare in modo permanente o convertire gli strumenti in strumenti di capitale di classe 1 e di classe 2 (come le Subordinated Notes) al raggiungimento del punto di insostenibilità economica e prima che (o nel momento in cui) sia avviata qualsiasi azione ("Non-Viability Loss Absorption"). Le azioni emesse ai portatori di tali strumenti di capitale in seguito a qualsiasi conversione legale in capitale possono essere soggette anche a qualsiasi applicazione dello Strumento del Bail-in che può comportare la cancellazione o la diluizione dell'azione. Ai fini dell'applicazione di qualsiasi misura di Non-Viability Loss Absorption, il punto di insostenibilità economica ai sensi della BRRD è il punto in cui l'autorità pertinente stabilisce che l'ente o, in determinate circostanze, un gruppo, soddisfa le condizioni per la risoluzione (ma non è stata ancora effettuata alcuna risoluzione) o che la mancanza della svalutazione o conversione degli strumenti di capitale pertinenti comporta l'insostenibilità economica dell'ente o, a determinate condizioni, di un gruppo, o che è necessario un sostegno pubblico straordinario e la mancanza di tale sostegno farebbe dichiarare all'autorità competente l'insostenibilità economica dell'ente o, in determinate condizioni, di un gruppo. Qualsiasi applicazione dello Strumento del Bail-in e della Non-Viability Loss Absorption ai sensi della BRRD deve essere conforme alla gerarchia dei crediti nelle procedure ordinarie di insolvenza. Di conseguenza, l'impatto di tale applicazione sui portatori delle Obbligazioni dipenderà dal loro posizionamento secondo tale gerarchia, compresa l'eventuale priorità attribuita ad altri creditori, come i depositanti. Pertanto, anche in uno scenario non fallimentare, in caso di applicazione dello Strumento del Bail-in, le Senior Preferred Notes, le Senior Non-Preferred Notes e le Subordinated Notes potrebbero essere svalutate a zero o convertite in capitale, senza il previo consenso scritto dei rispettivi portatori. La continua applicazione di tali misure da parte dell'Emittente può avere un impatto considerevole sul suo capitale e sulla sua gestione delle attività e delle passività, in quanto le nuove norme regolamentari può restringere o limitare il tipo di volume di operazioni a cui partecipa l'Emittente. L'ulteriore introduzione di nuove norme regolamentari può far sì che l'Emittente debba conformarsi a nuovi requisiti e norme che non sono prevedibili dall'Emittente in questo momento e tale adeguamento può comportare costi aggiuntivi derivanti da un potenziale cambiamento, adeguamento o rinnovo delle caratteristiche dei suoi servizi e prodotti, delle strutture di controllo interne ed esterne e/o dei meccanismi o delle strutture di distribuzione per conformarsi alle nuove potenziali norme regolamentari. Il verificarsi di tali eventi può avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati e/o sulla situazione finanziaria dell'Emittente.

SEZIONE C – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI TITOLI

QUALI SONO LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI TITOLI?

Tipologia, classe e codice ISIN delle Obbligazioni

Le Obbligazioni sono obbligazioni a tasso fisso e saranno riscattate alla pari. Le Obbligazioni hanno il codice ISIN IT0005566143. Le Obbligazioni sono emesse con numero di Serie 5, numero di Tranche 1.

Forma delle Obbligazioni

Le Obbligazioni sono emesse come obbligazioni dematerializzate detenute da Monte Titoli a favore dei beneficiari effettivi, fino al loro rimborso o cancellazione per conto dei rispettivi titolari del conto Monte Titoli.

TEFRA Rules: non applicabili.

Interessi

Il tasso di interesse per le Obbligazioni sarà del 4,25 per cento all'anno. Tasso fisso pagabile annualmente.

Frazione di conteggio dei giorni (Day Count Fraction)

La Day Count Fraction applicabile per il calcolo dell'importo di interessi dovuto nell'ambito di un Periodo di Interesse sarà Actual/Actual (ICMA).

Periodo di Interesse

I Periodi di Interesse sono i periodi che iniziano con la (ed inclusa) Data di Emissione (come definita di seguito) fino alla (ma esclusa) successiva Data di Pagamento degli Interessi (come definita di seguito).

Data di Emissione e Data di Pagamento degli Interessi

La Data di Emissione delle Obbligazioni è il 30 ottobre 2023 (la "Data di Emissione").

| |
|--|
| <p>Le Date di Pagamento degli Interessi relative alle Obbligazioni corrisponderanno al 30 ottobre di ogni anno (le "Date di Pagamento degli Interessi" e ciascuna rappresenta una "Data di Pagamento degli Interessi"), a partire dal 30 ottobre 2024 fino al 30 ottobre 2028 incluso (la "Data di Scadenza").</p> <p>Rimborso Scadenza: ciascuna Obbligazione sarà rimborsata dall'Emittente mediante pagamento dell'Importo di Rimborso finale alla Data di Scadenza, ossia il 30 ottobre 2028. Importo di Rimborso finale: indica il Valore nominale dell'Obbligazione. Rimborso anticipato: le Obbligazioni possono essere rimborsate anticipatamente in seguito al verificarsi di determinati e specificati eventi o circostanze (inclusi, ad esempio, eventi di inadempimento (default) e circostanze legate a motivi fiscali e regolamentari) ad un importo pari al Valore nominale più gli interessi maturati (se presenti).</p> |
| <p>Valuta, Taglio, Valore nominale, Numero di titoli emessi e Durata Nel rispetto di tutte le leggi, regolamenti e direttive pertinenti, le Obbligazioni sono emesse in euro. L'Importo nominale aggregato delle Obbligazioni non supererà €25.000.000 e sarà determinato al termine del Periodo di Offerta (come definito di seguito) ("Importo nominale aggregato") fermo restando che, durante il Periodo di Offerta, l'Emittente avrà la facoltà di aumentare l'Importo nominale aggregato. Il Taglio Specificato delle Obbligazioni è pari a €1.000 (il "Taglio Specificato"). La Data di Scadenza delle Obbligazioni è il 30 ottobre 2028.</p> |
| <p>Descrizione dei diritti connessi alle Obbligazioni Le Obbligazioni contengono termini e condizioni riguardanti, tra le altre cose: Legge applicabile: i diritti degli investitori in relazione alle Obbligazioni e a qualsiasi obbligo contrattuale o extracontrattuale derivante o connesso alle Obbligazioni sono disciplinati e dovranno essere interpretati ai sensi della legge italiana. Prescrizione: le azioni nei confronti dell'Emittente per i pagamenti in relazione alle Obbligazioni diventano nulle a meno che non siano effettuate entro dieci anni (in caso di capitale) o cinque anni (in caso di interessi) dalla Data pertinente. Pagamenti: il pagamento del capitale e degli interessi relativi alle Obbligazioni sarà accreditato, secondo le istruzioni di Monte Titoli, dall'Agente per i Pagamenti sui conti dei titolari del conto Monte Titoli i cui conti presso Monte Titoli sono accreditati con tali Obbligazioni e successivamente accreditati da tali titolari del conto Monte Titoli sui conti dei beneficiari effettivi di tali Obbligazioni o tramite Euroclear e Clearstream Lussemburgo ai conti presso Euroclear e Clearstream Lussemburgo dei beneficiari effettivi di tali Obbligazioni, conformemente alle norme e alle procedure di Monte Titoli, Euroclear o Clearstream Lussemburgo, a seconda dei casi.</p> |
| <p>Status e Rango (Ranking) Le Senior Notes costituiranno Obbligazioni dirette, incondizionate, non subordinate e non garantite dell'Emittente, parimenti ordinate (<i>pari passu</i>), senza alcuna preferenza tra loro. Gli obblighi di pagamento dell'Emittente relativamente alle Senior Notes, salvo per gli obblighi che possono avere la precedenza in base a disposizioni di legge sia obbligatorie che di applicazione generale, devono sempre essere parimenti ordinati almeno rispetto agli altri suoi obblighi presenti e futuri non garantiti e non subordinati diversi dagli obblighi di volta in volta di rango inferiore rispetto alle Senior Notes (incluse le Senior Non-Preferred Notes e qualsiasi ulteriore obbligo che conformemente alla legge può assumere un rango inferiore rispetto alle Senior Notes dopo la Data di Emissione), se presenti.</p> |
| <p>Restrizioni alla libera trasferibilità Le Obbligazioni non possono essere trasferite prima della Data di Emissione. Le restrizioni di vendita si applicano all'offerta, alla vendita o al trasferimento delle Obbligazioni in base alle leggi applicabili in varie giurisdizioni, tra cui negli Stati Uniti, nello Spazio economico europeo (compresa l'Italia), nel Regno Unito, in Francia e in Giappone.</p> |
| <p>DOVE SARANNO NEGOZIATI I TITOLI?</p> |
| <p>Quotazione e Negoziazione di Obbligazioni Le Obbligazioni saranno quotate sul Sistema multilaterale di negoziazione Vorvel gestito da Vorvel Sim S.p.A.. Per le Obbligazioni, è stata presentata domanda di ammissione alla negoziazione sul Sistema multilaterale di negoziazione Vorvel (segmento di mercato "Vorvel Bonds Order Driven") a decorrere dal 30 ottobre 2023.</p> |
| <p>QUALI SONO I PRINCIPALI RISCHI SPECIFICI DEI TITOLI?</p> |
| <p>Rischi relativi alle Obbligazioni</p> |
| <p>1. Rischi connessi alle Obbligazioni in generale</p> <p>Potenziati conflitti di interesse: l'Emittente può agire in qualità di Agente per i Pagamenti e di Agente di Calcolo e può sorgere un conflitto di interessi, poiché l'Emittente è talvolta impegnato in altre sue attività bancarie e in transazioni che coinvolgono un indice o derivati correlati che possono influire sui crediti vantati dai portatori delle Obbligazioni durante la Durata e alla Scadenza delle Obbligazioni o sul prezzo di mercato, sulla liquidità o sul valore delle Obbligazioni e che potrebbero essere ritenute dannose per gli interessi dei portatori delle Obbligazioni.</p> |
| <p>2. Rischi connessi alla struttura di una particolare emissione di Obbligazioni</p> <p>La Bank Recovery and Resolution Directive può pregiudicare le Obbligazioni: come descritto in precedenza rispetto alla "Bank Recovery and Resolution Directive", le autorità di regolamentazione hanno, ai sensi del quadro BRRD, il potere di adottare strumenti di "risoluzione" nel caso in cui l'Emittente sia in dissesto o a rischio di dissesto, in alternativa alla liquidazione coatta amministrativa. In particolare, questi strumenti sono: (1) la vendita di attività aziendali o azioni dell'Emittente; (2) la costituzione di un ente-ponte; (3) la separazione delle attività non in sofferenza dell'Emittente da quelle deteriorate o in sofferenza; e (4) il Bail-in, mediante svalutazione/conversione in capitale di strumenti di capitale regolamentare (comprese le Subordinated Notes) e di altre passività dell'Emittente (comprese le Senior Notes), se le relative condizioni sono soddisfatte e conformemente alla gerarchia dei creditori prevista dalle pertinenti disposizioni del diritto italiano. Inoltre, l'articolo 33(a) della BRRD II introduce un nuovo strumento di moratoria pre-risoluzione come misura temporanea in una fase iniziale e nuovi poteri di sospensione, che l'autorità di risoluzione può utilizzare entro il periodo di risoluzione. Qualsiasi sospensione delle attività può, come sopra indicato, comportare la sospensione parziale o totale dell'esecuzione degli accordi (compresi eventuali obblighi di pagamento o di consegna) stipulati dal rispettivo ente creditizio. L'esercizio di tale potere o qualsiasi proposta relativa a tale esercizio potrebbe avere significative ripercussioni negative sui diritti dei portatori dei titoli emessi dall'Emittente, sul prezzo o sul valore del loro investimento in tali titoli e/o sulla capacità dell'ente creditizio di adempiere agli obblighi derivanti da tali titoli. In particolare, con l'acquisizione di un'Obbligazione (all'emissione o sul mercato secondario), ciascun portatore delle Obbligazioni riconosce, accetta, approva di essere vincolato e acconsente all'esercizio del potere di ricorrere al Bail-in da parte di un'autorità di regolamentazione che possa comportare la cancellazione completa o parziale del Valore nominale delle Obbligazioni o degli interessi sulle Obbligazioni e/o la conversione completa o parziale del Valore nominale delle Obbligazioni o degli interessi sulle Obbligazioni in capitale o altri titoli o altre Obbligazioni dell'Emittente o di un'altra persona, anche mediante una variazione dei termini delle Obbligazioni, in ogni caso al fine di rendere effettivo l'esercizio di tale potere di ricorrere al Bail-in da parte dell'autorità di regolamentazione. Ciascun portatore delle Obbligazioni riconosce, accetta e approva che i suoi diritti in qualità di portatore delle Obbligazioni sono soggetti all'esercizio di tale potere da parte di qualsiasi autorità di regolamentazione e saranno modificati, se necessario, in modo da rendere effettivo l'esercizio di tale potere da parte di qualsiasi autorità di regolamentazione. L'esercizio di qualsiasi potere ai sensi della BRRD o qualsiasi proposta relativa a tale esercizio potrebbe, pertanto, avere significative ripercussioni negative sui diritti dei portatori delle Obbligazioni, sul prezzo o sul valore del loro investimento in qualsiasi Obbligazione e/o sulla capacità dell'Emittente di adempiere agli obblighi derivanti da tali Obbligazioni.</p> |
| <p>Le Obbligazioni hanno un numero limitato di Eventi di Inadempimento e Rimedi: gli eventi di inadempimento relativi alle Obbligazioni, ossia eventi in seguito ai quali i portatori delle Obbligazioni possono dichiarare le stesse come immediatamente esigibili e rimborsabili, sono limitati alle circostanze in cui l'Emittente è soggetto a liquidazione o a un evento analogo, come stabilito nella Condizione 14 (<i>Eventi di Inadempimento</i>). Di conseguenza, eccetto in seguito al verificarsi di un Evento di Inadempimento, anche se l'Emittente non dovesse adempiere a uno dei suoi obblighi derivanti dalle Obbligazioni, compreso il pagamento di interessi, o in caso di esercizio del potere di ricorrere al Bail-in da parte dell'autorità di regolamentazione, i portatori delle</p> |

| |
|--|
| <p>Obbligazioni non avranno il diritto all'anticipazione del capitale e l'unico rimedio a loro disposizione per il recupero degli importi loro dovuti in relazione a una qualsiasi delle Obbligazioni sarà quello di istituire un procedimento per l'esecuzione di tale pagamento. Fatto salvo quanto precede, l'Emittente non sarà obbligato, in virtù dell'istituzione di tali procedimenti, a pagare una o più somme prima di quanto altrimenti avrebbe dovuto pagarla. Gli investitori, inoltre, devono tener presente che i termini e le condizioni delle Obbligazioni non prevedono disposizioni di "negative pledge".</p> <p>Obbligazioni a Tasso Fisso: un portatore di Obbligazioni a Tasso Fisso è esposto al rischio che il prezzo di tali Obbligazioni possa calare a causa delle variazioni del tasso di interesse corrente sui mercati dei capitali ("Tasso di Interesse di Mercato"). Mentre il tasso di interesse nominale delle Obbligazioni a Tasso Fisso rimane fisso durante il periodo di validità di tali Obbligazioni o durante un determinato periodo di tempo, il Tasso di Interesse di Mercato varia in genere su base giornaliera. Più il Tasso di Interesse di Mercato cambia, più il prezzo di tali Obbligazioni si muove nella direzione opposta. Solitamente, se il Tasso di Interesse di Mercato aumenta, il prezzo di tali Obbligazioni scende, fino a quando il rendimento di tali Obbligazioni è approssimativamente pari al Tasso di Interesse di Mercato. Al contrario, se il Tasso di Interesse di Mercato scende, il prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso generalmente aumenta, fino a quando il loro rendimento è approssimativamente pari al Tasso di Interesse di Mercato. Gli investitori dovrebbero essere consapevoli del fatto che le variazioni del Tasso di Interesse di Mercato potrebbero incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Obbligazioni.</p> |
| <p>3. Rischi connessi al mercato in generale</p> <p>Il mercato secondario in generale: le Obbligazioni potrebbero non avere un mercato di negoziazione consolidato al momento dell'emissione e tale mercato potrebbe altresì non svilupparsi mai. Se un mercato si sviluppasse, potrebbe non essere molto liquido. Pertanto, gli investitori potrebbero non essere in grado di vendere le loro Obbligazioni facilmente o a prezzi che forniscano loro un rendimento paragonabile a investimenti simili che hanno un mercato secondario sviluppato. Ciò vale, in particolare, per le Obbligazioni particolarmente sensibili al rischio di tasso di interesse, valutario o di mercato, concepite per obiettivi o strategie di investimento specifici o strutturate in modo da soddisfare i requisiti di investimento di categorie limitate di investitori. Questi tipi di Obbligazioni avrebbero generalmente un mercato secondario più limitato e presenterebbero una maggiore volatilità dei prezzi rispetto ai titoli di debito convenzionali. L'illiquidità può avere gravi effetti negativi sul valore di mercato delle Obbligazioni. Accanto a ciò, le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma potrebbero non essere quotate in una borsa valori o in un mercato regolamentato e, in tali circostanze, le informazioni sui prezzi potrebbero essere più difficili da ottenere e la liquidità e i prezzi di mercato di tali Obbligazioni potrebbero esserne influenzati negativamente. In un mercato illiquido, un investitore potrebbe non essere in grado di vendere le sue Obbligazioni in qualsiasi momento a prezzi di mercato equi. La possibilità di vendere le Obbligazioni potrebbe essere ulteriormente limitata a causa di motivi specifici legati al paese in questione. La liquidità potrebbe, inoltre, essere limitata se l'Emittente effettuasse ingenti assegnazioni a un numero limitato di investitori.</p> |
| <p>SEZIONE D – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA AL PUBBLICO DELLE OBBLIGAZIONI E/O SULL'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE SU UN MERCATO REGOLAMENTATO</p> |
| <p>A QUALI CONDIZIONI E CON QUALI TEMPISTICHE POSSO INVESTIRE IN QUESTI TITOLI?</p> |
| <p>Distribuzione</p> <p>L'offerta è fatta dall'Emittente su base non sindacata e, oltre all'Emittente, le seguenti Casse Raiffeisen hanno accettato di collocare le Obbligazioni senza impegno di sottoscrizione e con la massima diligenza ("Distributori"): Cassa Raiffeisen Val Badia Soc. Coop., Cassa Raiffeisen Alta Pusteria Soc. Coop., Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop., Cassa Raiffeisen Castelrotto-Ortisei Soc. Coop., Cassa Raiffeisen Schlern-Rosengarten Soc. Coop., Cassa Raiffeisen Alta Venosta Soc. Coop., Cassa Raiffeisen di Dobbiaco Soc. Coop., Cassa Rurale di Bolzano Soc. Coop., Cassa Raiffeisen di Funes Soc. Coop., Cassa Raiffeisen Laces Soc. Coop., Cassa Raiffeisen di Lagundo Soc. Coop., Cassa Raiffeisen Bassa Vall'Isarco Soc. Coop., Cassa Raiffeisen Bassa Atesina Soc. Coop., Cassa Raiffeisen Lana Soc. Coop., Cassa Raiffeisen di Lasa Soc. Coop., Cassa Raiffeisen Merano Soc. Coop., Cassa Raiffeisen di Marlengo Soc. Coop., Cassa Raiffeisen di Monguelfo-Casies-Tesido Soc. Coop., Cassa Raiffeisen Bassa Venosta Soc. Coop., Cassa Raiffeisen di Nova Ponente-Adino Soc. Coop., Cassa Raiffeisen di Parcines Soc. Coop., Cassa Raiffeisen Wipptal Soc. Coop., Cassa Raiffeisen Prato-Tubre Soc. Coop., Cassa Rurale di Salorno Soc. Coop., Cassa Raiffeisen Ultimo-S. Pancrazio-Laregno Soc. Coop., Cassa Raiffeisen Val Sarentino Soc. Coop., Cassa Raiffeisen di Scena Soc. Coop., Cassa Raiffeisen Val Gardena Soc. Coop., Cassa Raiffeisen Silandro Soc. Coop., Cassa Raiffeisen Campo di Trens Soc. Coop., Cassa Raiffeisen Oltradige Soc. Coop., Cassa Raiffeisen Etschtal Soc. Coop., Cassa Raiffeisen di Tesimo Soc. Coop., Cassa Raiffeisen Tirolo Soc. Coop., Cassa Raiffeisen Tures-Aurina Soc. Coop., Cassa Raiffeisen di Vandoies Soc. Coop., Cassa Raiffeisen di Villabassa Soc. Coop., Cassa Raiffeisen della Valle Isarco Soc. Coop., Cassa Raiffeisen della Val Passiria Soc. Coop.</p> |
| <p>Termini e condizioni dell'Offerta</p> <p>L'offerta di investimento relativa alle Obbligazioni è effettuata a partire dalle 9:00 (ora di Milano) (comprese) del 6 ottobre 2023 fino alle 16:30 (ora di Milano) (comprese) del 27 ottobre 2023 presso le sedi (<i>filiali</i>) dell'Emittente e dei Distributori (il "Periodo di Offerta") ed è soggetta a eventuali chiusure anticipate o estensioni del Periodo di Offerta. L'importo minimo di adesione è di €1.000. I pagamenti da parte degli investitori in relazione all'acquisto delle Obbligazioni devono essere effettuati entro la Data di Emissione. I risultati dell'offerta saranno pubblicati quanto prima sul sito web dell'Emittente (https://www.raiffeisen.it/landesbank). L'Emittente stima che le Obbligazioni saranno consegnate nei rispettivi conti titoli dei sottoscrittori alla Data di Emissione o intorno a tale data.</p> |
| <p>Spese stimate a carico degli investitori</p> <p>Il Prezzo di Offerta è pari al 100 per cento del Taglio Specificato per ciascuna Obbligazione.</p> <p>Il Prezzo di Offerta include, per Taglio Specificato, una commissione per la distribuzione delle Obbligazioni pagata dall'Emittente ai Distributori pari al 0,20 per cento all'anno dell'Importo aggregato delle Obbligazioni collocate da ciascuno di tali Distributori.</p> <p>Gli investitori devono tener presente che se le Obbligazioni sono vendute sul mercato secondario dopo il Periodo di Offerta, le commissioni sopra menzionate incluse nel Prezzo di Offerta non sono prese in considerazione per determinare il prezzo al quale tali Obbligazioni possono essere vendute sul mercato secondario.</p> |
| <p>PERCHÉ È REDATTO QUESTO PROSPETTO?</p> |
| <p>Utilizzo dei proventi: necessità, in via generale, di finanziamento.</p> <p>Accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo e quota dell'Offerta non compresa nell'accordo: non applicabile.</p> <p>Importo stimato netto dei proventi: fino all'Importo nominale aggregato finale meno le commissioni sopra descritte.</p> <p>Conflitti di interesse più significativi che riguardano l'Offerta: L'Emittente e i Distributori possono incorrere in un conflitto di interessi in relazione alla distribuzione delle Obbligazioni. La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. agisce in qualità di Emittente nonché di Distributore e funge da istituto centrale e di supporto per le Casse Raiffeisen, che unitamente formano il sistema di tutela istituzionale Raiffeisen IPS. Le Casse Raiffeisen agiscono in qualità di Distributore e ricevono inoltre una commissione dall'Emittente, determinata come percentuale dell'Importo aggregato delle Obbligazioni collocate, quale indicata più sopra. L'Emittente e i Distributori o le loro collegate possono, nel normale svolgimento della propria attività, svolgere attività riguardanti altri titoli emessi dall'Emittente o da altri soggetti appartenenti al gruppo dell'Emittente e, in tale contesto, avere accesso a informazioni riguardanti l'Emittente o il suo gruppo, ma i Distributori o le loro collegate, se del caso, non saranno obbligati e non saranno autorizzati a mettere tali informazioni a disposizione di potenziali investitori.</p> |